

Giardinieri raddoppiati e un nuovo direttore: il parco della Burcina rinasce per il “foliage”

EMANUELA BERTOLONE

16 Ottobre 2022 alle 06:00 2 minuti di lettura



Con l'arrivo dell'autunno, in pochi resistono al fascino di una passeggiata in Burcina. Nel secolare parco tra Biella e Pollone solo in questo periodo dell'anno la colorazione delle foglie assume una gradazione più calda con sfumature che regalano ai visitatori scorci unici.

L'eco di questo spettacolo è tale che ormai non solo i biellesi non perdono occasione per passeggiare in questo luogo, ma sono sempre più le persone in arrivo nei weekend da fuori provincia.

Eppure, fino a quest'estate, il botanico ed esperto del parco Guido Piacenza, pronipote del fondatore, non esitava a definire questo spazio un luogo abbandonato a se stesso, tra il rischio di caduta di alberi secolari, lo smottamento dei sentieri e la condizione della passeggiata dei rododendri. Parliamo di un parco con 1300 piante dove sarebbe necessario rimuovere molta vegetazione ed innaffiare tutti i giorni: un grande impegno oltre ad una spesa veramente onerosa.

«Fortunatamente, in queste ultime settimane le cose in Burcina stanno cambiando – esulta oggi Guido Piacenza -. Al direttore Carlo Bider non è stato rinnovato l'incarico e al suo posto è subentrata Monica Perroni, che si dovrà occupare esclusivamente del nostro parco oltre a quello del Po».

Piacenza non ha mai criticato apertamente l'operato di Bider, ma è sempre stato convinto che la Burcina meritasse più attenzioni. «All'interno dell'Ente, quello di Pollone è connotato come parco, eppure si tratta di un giardino a tutti gli effetti e, come tale, dovrebbe essere trattato – spiega -. Ho sempre ribadito come questo spazio necessiti di un direttore che possa seguirlo da vicino e di un giardiniere che se ne occupi quotidianamente. L'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore non ha idea di quale sia la mole di lavoro che implica la Burcina».

Piacenza, insieme al figlio Felice, è stato invitato all'ultimo consiglio organizzato dall'Ente e, con grande soddisfazione, ha saputo che la presidenza è ora passata nelle mani di Erika Vallera e che, per la cura delle piante e dei sentieri, sono stati incaricati ben 2 giardinieri. «A breve verrà organizzato un incontro tra il sindaco di Biella e quello di Pollone per individuare una strategia comune per il futuro della Burcina – racconta ancora il tecnico -. Qualcosa di buono, dopo anni di richieste cadute nel vuoto, sta accadendo».

Mai come quest'anno quindi, l'entusiasmo di Piacenza è tanto, soprattutto in occasione delle visite organizzate per il «foliage». «Si tratta di quel periodo dell'anno in cui le persone che vengono in Burcina possono osservare, documentare e studiare della caduta autunnale delle foglie», spiega.

Grazie a progetti di divulgazione scientifica sostenuti da Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e Torino, Regione Piemonte (oltre che da alcuni privati), sono in programma appuntamenti al Sacro Monte di Oropa e Giardino Botanico e alla Burcina. Le passeggiate ad Oropa sono previste oggi, domenica 23 e domenica 30 ottobre al mattino.

Le visite in Burcina invece sono in programma sabato pomeriggio 22 e 29 ottobre oltre al week end del 5 e 6 novembre.